

Le fiaccole in paese

IN DUEMILA PER RICORDARE
IL PRIMO CITTADINO

LUCI DI SPERANZA Un momento della fiaccolata per ricordare Vassallo. Il corteo si è sciolto sulla piazza del Porto dopo un applauso durato oltre 3 minuti accompagnato dalle sirene delle imbarcazioni ormeggiate
IL SINDACO DI POLLICA Angelo Vassallo durante una manifestazione di Legambiente.
UNA RAGAZZA legge i manifesti funebri in memoria del sindaco ucciso esposti sul corso principale del paese. La cittadinanza è rimasta scossa dalla tragedia



→ **La denuncia di Claudio** «Mi aveva parlato di forze dell'ordine colluse con la criminalità»

→ **È stata la camorra** L'inchiesta alla Dda. Il mistero del gommone e l'ombra dello spaccio

Il fratello di Vassallo: Angelo è stato abbandonato

La pista principale dell'omicidio resta la camorra. E infatti l'inchiesta passa nelle mani della Dda. Intanto il fratello lancia un pesante j'accuse: «Angelo lasciato solo». E il paese sfila con le fiaccole per ricordarlo.

MASSIMILIANO AMATO

POLLICA (SALERNO)

Una, due, tre volte. Il gommone sospeso sarebbe stato incrociato ripetutamente da gozzi di pescatori al largo del porticciolo di Acciaroli. Angelo Vassallo si preoccupò molto, iniziò a sospettare di loschi traffici, ne parlò in giro, scrisse qualche lette-

ra, e da lì, probabilmente, cominciò a morire. Lasciato solo, secondo il fratello Claudio, che domenica notte lo ha ritrovato crivellato di proiettili sul sedile della sua Audi grigia. La denuncia è una frustata che apre una giornata convulsa, alla fine l'unica certezza è che gli inquirenti hanno fatto piazza pulita dei dubbi residui: la barbara esecuzione del sindaco pescatore è stata opera della Camorra. L'inchiesta passa, infatti, alla Direzione distrettuale antimafia di Salerno. Camorra. Una parola che in Cilento susurrano, con pudore antico misto a orgoglio capatosta: «Ma qui non siamo a Casal di Principe, scrivetelo» implora Domenico Palladino, consigliere

comunale di maggioranza e amico fraterno del sindaco, che rivela: «Dopo Ferragosto Angelo affrontò un gruppo di spacciatori di hashish e cocaina che cercava di conquistare la piazza di Acciaroli. Minacciò di denunciarli, gli intimò di cambiare aria. È assurdo che li abbia fermati il sindaco e non le forze dell'ordine».

UNA DENUNCIA CIRCOSTANZIATA

La denuncia di Claudio Vassallo è ancora più netta e circostanziata: «Mio fratello mi aveva confidato che esponenti delle forze dell'ordine erano in combutta con personaggi poco raccomandabili. Ci sono lettere scritte sia al comando provinciale che al comando generale a Roma senza alcuna risposta». La conclusione fa più male della premessa: «Mio fratello - aggiunge con un filo di voce Claudio Vassallo - è stato lasciato solo, abbandonato. Le piste da seguire secondo me sono o gli interessi sul porto o i problemi che ci sono stati quest'anno con la droga ad Acciaroli». Immediata la reazione dell'Arma. Il comando provinciale di Salerno fa sapere di aver ricevuto una sola lettera di Vassallo, a giugno, in cui il sindaco invocava genericamente rinforzi in vista dell'estate. «Molto meravigliato» si dice il comandante della Legione Carabinieri Campania, il generale Franco Mottola: «Sia il comandante che tutti i carabinieri della stazione di Pollica hanno sempre svolto il loro lavoro con il massimo impegno». Sullo sfondo della po-

NAPOLITANO

«Aveva dedicato le sue energie alla difesa della legalità»

ROMA «Desidero far giungere ai cittadini di Pollica l'espressione della mia profonda commozione e solidarietà per il barbaro crimine dell'assassinio di Angelo Vassallo che da Sindaco aveva dedicato le sue energie e il suo impegno alla tutela della legalità in difesa degli interessi della popolazione. Tutte le istituzioni si stringano intorno alla famiglia della vittima e alle forze dello Stato chiamate a far luce sull'accaduto e ad affermare le ragioni della giustizia». Queste le parole utilizzate dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel messaggio inviato all'amministrazione comunale di Pollica, per ricordare la figura di Angelo Vassallo, il sindaco del piccolo centro del Salernitano, ucciso nella notte tra domenica e lunedì.

L'UNITÀ AI FUNERALI

Il direttore Concita De Gregorio e un gruppo di giornalisti dell'Unità parteciperanno ai funerali di Angelo Vassallo. Sarà presente anche il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani.